



## CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

### SEDUTA DEL 7 maggio 2019 - VERBALE n. 08

Oggi: 7 maggio 2019 la Consulta di Quartiere 2 Nord, risulta convocata in seduta pubblica alle ore: 20,45 nel Centro Socio Culturale "Età d'Oro" di via J. Da Ponte n. 7 - Padova, con avviso del 26.04.2019 riportante l'O.d.g. stampato sul retro ( **all. 1** ).

Tipo di CONVOCAZIONE:    X Ordinaria                    Urgente.

LA SEDUTA HA INIZIO ALLE ORE: 21.00

PRESIEDE: Elvira Andreella

ASSISTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO: Giulia Frigo

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO DEI COMPONENTI IN CARICA;

#### RISULTANO ESSERE PRESENTI ED ASSENTI:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	Giustificati
1	ALTAVILLA GIULIANO		X	
2	ANDREELLA ELVIRA	X		
3	BASALISCO ANNA	X		
4	BELOTTI SILVIA	X		
5	BOMBONATI CONCEZIO	X		
6	CAMPI NICOLA			X
7	CIARDULLO ANNA	X		
8	CREMASCO STEFANO	X		
9	FORNER CARLO	X		
10	FORZAN MARIO			X
11	FREDDO LEONARDO			X
12	FRIGO GIULIA	X		
13	HASSAN CADIGIA	X		
14	MAROSTICA MASSIMILIANO			X
15	PANTANO ANTONIO STEFANO	X		
16	PUGGINA MARTA			X
17	ROLLE MAURO			X
18	SARTORI RICCARDO	X		
19	SPALVIERO GIACOMO	X		
20	STEVANIN ENRICO	X		
21	VITALE ALBERTO	X		
	<b>Presenti n.</b>	14		
	<b>Assenti n.</b>	7		

Oggi è presente il tenente colonnello Antonello Sini della Compagnia Carabinieri di Padova che viene introdotto dalla Presidente e invitato a prendere la parola sul primo punto dell'O.d.g. Tra le varie criticità di cui si occupa vi è anche la tematica delle truffe agli anziani che, sottolinea, si possono combattere attraverso l'informazione e la prevenzione. Il tenente colonnello ha predisposto un vademecum sulla prevenzione di possibili truffe, che viene consegnato per la distribuzione ai presenti. Prosegue con alcuni esempi di truffe: falso avvocato che telefona a casa riferendo che il figlio si trova in questura in quanto coinvolto in un incidente d'auto e sprovvisto di assicurazione (riferendo alla vittima della truffa in corso che un incaricato verrà a casa sua a ritirare i soldi per risolvere la questione); la bella ragazza che abbraccia il passante fingendo di conoscerlo per poi sfilargli il portafogli (non si tratta propriamente di truffa, ma di furto con destrezza); truffa dello specchietto: automobilista che inscena un finto danneggiamento dello specchietto laterale dell'auto ad opera del malcapitato, con invito a rimborsare seduta stante il danno per evitare lunghe procedure di risarcimento; finti addetti di compagnie di energia gas/luce e telefonia che si presentano o telefonano a casa per leggere contatori o visionare bollette (il loro obiettivo è rilevare il codice POD con il quale è possibile aprire un contratto di fornitura a insaputa della persona).

Il consiglio è di non fidarsi di nessuno, di non far entrare estranei in casa e, in caso di dubbio, telefonare alle Forze dell'ordine (spesso basta manifestare questa intenzione per far allontanare i truffatori). Per chi è dotato di antifurto, utile è usufruire del sistema di collegamento telefonico con Carabinieri e Polizia (servizio gratuito). Nel caso al rientro in casa si trovasse la presenza di uno o più ladri, il consiglio è di non cercare di bloccarli ma di lasciarli fuggire per non mettere in pericolo la propria incolumità, e di telefonare alle forze dell'ordine che invieranno subito la pattuglia più vicina. Di grande utilità sono le pratiche solidali, collaborative e di controllo di vicinato.

Interviene il consultiere **Sartori** il quale chiede al tenente colonnello Sini se vi è correlazione tra gli anziani chiusi in casa e la presenza di stranieri. Sini risponde che il quartiere Arcella è popolato da molti stranieri, ma solo una piccola parte degli stranieri delinque. Il barricarsi in casa - Sini riferisce di non essere a conoscenza di tale circostanza - non è giustificabile. Non risultano interventi dei Carabinieri ad anziani aggrediti o scippati all'Arcella.

La Presidente ringrazia il tenente colonnello Sini e il consultiere **Vitale** che ha promosso l'incontro.

La Presidente introduce e dà la parola alla dottoressa Margherita Ferracin, assistente sociale e referente dell'Azienda Ulss 6 Euganea del Servizio a Supporto dell'Amministratore di Sostegno (delibera n. 993/2018). L'Amministratore di Sostegno, nominato dal Giudice Tutelare, assiste, sostiene e rappresenta chi, per effetto di una menomazione fisica o psichica, si trovi nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere in tutto o in parte ai propri interessi. Si tratta di una figura introdotta con la Legge 6/2004 che ha lo scopo di garantire una sorta di "protezione giuridica" a chi versa in una situazione di difficoltà perché privo in tutto o in parte di autonomia, senza tuttavia limitarne in modo eccessivo la capacità di agire. Ferracin illustra alcuni compiti, stabiliti dal giudice tutelare, che l'amministratore di sostegno svolge in affiancamento al beneficiario, per lo più di natura patrimoniale, di ordinaria e straordinaria amministrazione, e di rappresentanza vs istituti o enti. I beneficiari non sono persone soggette a una totale perdita di autonomia, come avviene nell'istituto dell'interdizione, e qui Ferracin riporta il caso di un imprenditore con seri problemi di ludopatia il quale continua a svolgere la propria attività lavorativa gestendo un budget per le spese ordinarie. In generale, si privilegia come amministratore di sostegno una persona vicina al beneficiario (coniuge non separato legalmente, persona stabilmente convivente, genitore, figlio/figlia, fratello/sorella, parente entro il quarto grado). In mancanza o qualora si ritenesse opportuno, il giudice tutelare può designare terzi, attinti da appositi albi riportanti i nominativi che hanno offerto la disponibilità (avvocati, assistenti sociali, persone formate all'uopo). Vengono illustrate le tempistiche, dalla presentazione della domanda alla nomina. L'ufficio di amministratore di sostegno è gratuito, non prevede compensi né retribuzioni, ma può prevedere un'equa indennità.

La consultiera Ciardullo ha illustrato due casi concreti di nomina di amministratore di sostegno seguiti nell'ambito della sua attività professionale : uno riguardante il caso di un anziano cui era stata chiesta la misura da parte di un figlio , per motivi economici , ma risultata poi non

applicabile al caso concreto in quanto il genitore sia pur avanti con l'età si era dimostrato perfettamente in grado di badare ai propri interessi e quindi non bisognevole di alcuna misura di sostegno, e uno concernente il caso di un soggetto affetto da ludopatia ; in questo caso il soggetto aveva richiesto direttamente la nomina di un amministratore di sostegno, indicando uno dei fratelli come amministratore medesimo.

La Presidente ringrazia la dottoressa Ferracin per la partecipazione.

o  
§§§§§§§§

Constatato che nessuno chiede più la parola, Il PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 22,40 DEL 7 maggio 2019.

§§§§§§§§

Allegati al presente verbale: n. **1**.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA PRESIDENTE DELLA CONSULTA 2 NORD

(Elvira Andreella)

IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA 2 NORD

( Giulia Frigo )